

# Due pugili bergamaschi alla conquista di Las Vegas

Sindy Huyer e Alessandro Ferreri ingaggiati per il Lions Fight «Hanno visto i nostri filmati su Internet e ci hanno chiamati»

**MATTEO SPINI**

What happens in Vegas, stays in Vegas: ciò che succede a Las Vegas, rimane a Las Vegas. Il detto è indiscutibile, ma non accenna al percorso contrario: ciò che succede in un altro angolo del mondo può anche finire a Las Vegas. Dall'hinterland bergamasco al deserto del Nevada, d'altronde, il passo è ben più breve di quanto si possa pensare, in tempi di globalizzazione e di overdose di comunicazioni: quindi, può anche accadere che le imprese di una piccola palestra vengano notate a quasi diecimila chilometri di distanza.

**L'America chiama**

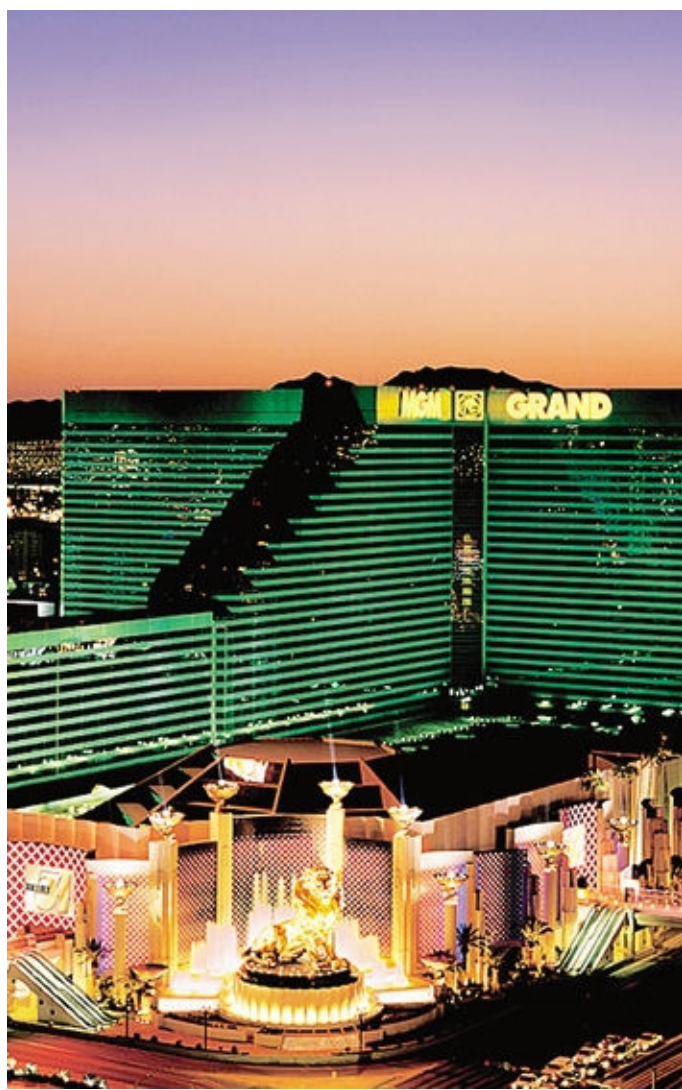
E visto che le telefonate, al giorno d'oggi, vengono spesso bypassate a colpi di tastiera, ecco che qualche settimana fa ad Alex Gualandris, tecnico della Boxe Madone, è arrivato uno strano messaggio su facebook, unito a richiesta d'amicizia: provenienza, il cuore della Strip, il centro della città più pazzo del mondo. Tempo per i convenevoli e poi la richiesta: «Ci interessano due vostri atleti: perché non li portate da noi?».

La fregatura non c'è, anzi: l'organizzazione del Lion Fight sta studiando l'ennesima edizione del classico evento del giorno dell'indipendenza e vuole a tutti i costi due portacolori della Boxe Madone, visionati a suon di click intercontinentali. Una settimana a Las Vegas, volo, vitto e alloggio, più il cachet per l'esibizione: tutto per avere Sindy Huyer per un incontro e Alessandro Ferreri per una serie di allenamenti.

**Huyer e Ferreri a stelle e strisce**

Tempo per organizzarsi, poi arrivano i biglietti aerei (andata il 29 giugno, ritorno il 6 luglio), uniti ad una prenotazione al Palms, uno degli alberghi più sberlucanti. Per quanto riguarda l'incontro di Sindy Huyer, un'altra chicca: non tanto la location, all'interno del Mgm Grand, altro hotel simbolo della Strip, quanto la data fissata, il 4 luglio, mica un giorno qualsiasi in casa dello Zio Sam.

L'indipendenza day sarà festeggiato a bordo di un ring, con



L'Mgm Grand è l'hotel di Las Vegas che ospiterà l'evento pugilistico



Sindy Huyer



Alessandro Ferreri

un pezzo di Bergamo presente. Ventisette anni, già campionessa mondiale di Muay Thai, la Huyer, padre belga e madre italiana, è nata a Prato, abita in Brianza ma è tesserata da quattro anni con

la Boxe Madone: il 4 luglio sarà protagonista del sottocloro (il secondo incontro, su sei, in ordine di importanza, dopo quello tra Kevin Ross e Micheal Thompson), dovrà vedersela con la cali-

forniana Tiffany Van Soest in un match da cinque riprese da tre minuti l'una (non è ancora chiaro se sarà boxe classica o Muay Thai: più probabile la seconda, anche se, per il futuro, l'italiana sarà tenuta in considerazione dagli americani come pugile) e il suo volto è già stampato sulle locandine ufficiali.

Alessandro Ferreri, ventisei anni di Presezzo, quella sera, starà a bordo ring: lui è stato chiamato per essere visionato in una settimana di allenamenti all'interno della palestra Tmt (di proprietà di Floyd Mayweather e 50 Cent), che sarà il quartier generale della Madone a stelle e strisce. Un modo per conoscersi a vicenda e poi, magari, ritrovarsi in occasione di qualche evento futuro: intanto la Boxe Madone è sul taccuino americano.

**Un altro mondo**

«Per noi si tratta di una grande occasione per farci notare ulteriormente - spiega Alex Gualandris - credo ci abbiano conosciuto visionando i nostri video su internet ed è motivo d'orgoglio essere stati scelti. Non sappiamo che futuro avrà questa partecipazione, ma di certo sarà un'esperienza particolare: si tratta di una vetrina incredibile, basti pensare che ci hanno detto di portare i vestiti eleganti per le cerimonie ufficiali. In America, questa realtà gode di una considerazione del tutto diversa: in casa nostra possiamo soltanto sognare un trattamento del genere».

Ma Gualandris, da buon bergamasco, è pragmatico fino al midollo e non è tipo da sognare astrattamente l'America: «Si tratta di qualcosa di molto importante, ma voglio essere sincero fino in fondo: se non ci avessero pagato tutto quanto, non ci saremmo mossi».

Intanto, la cornetta, anzi - pardon - il profilo facebook di Gualandris scotta ed è arrivata la proposta di un nuovo viaggio a metà luglio, a Dubai, in attesa di risposta. Perché quello che succede a Las Vegas, qualche volta, scivola via verso l'altro angolo del mondo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pavese stirata deve rinunciare Il fotofinish beffa Tassani**

**Atletica giovanile**

Fortuna dove sei? Due argenti e un bronzo nella primagiorata dei tricolori Allievi, in cui Bergamo Atletica vede spegnersi sul nascere la «stella» annunciata Alessia Pavese. Uno stiramento alla coscia destra ha infatti messo fuori gioco nelle batterie dei 100 metri la 15enne di Villa di Serio, costringendola ad alzare bandiera bianca anche in vista dei 200 metri odierni, di cui era la regina designata.

A proposito di cattiva sorte: solo il fotofinish ha negato a Daniela Tassani la corona dei 100 metri al femminile. Seconda dopo le batterie (12"01), nella finale la 16enne gazzella di Ciserano ha fatto meglio di cinque centesimi, facendosi però infilare sul filo di lana dal ritorno della bolzanina Julia Calliari (identico crono a referto). Dalla Bassa con furore è stato lo slogan anche di un altro sprinter cresciuto nell'Estrada, alias Danny Legramandi: quarto in batteria dopo aver ritoccato il personale a 10"93, in finale lo Speedy Gonzales di Caravaggio ha limato di un altro centesimo, mettendosi al collo un altro bronzo dopo quello della kermesse tricolore indoor. Finita? No, grazie alla seconda piazza di Federica Zenoni (Atl. Bergamo 59 Creberg), seconda al termine di un 2.000 siepi che l'ha vista ritoccare il personale a 6'59"64 (terza di sempre in Italia) preceduta solo dall'extraterrestre Nicole Svetlana Reina (6'37"64).

Tredicesimo Marco Morotti nei 10 km di marcia (51'07"), il resto è stata la sarabanda delle qualificazioni: missione compiuta per Emmanuel IHEMEJE, che oggi ripartirà verso il podio dal secondo crono dei 400 ostacoli, identico obiettivo di Erika Schiavi, quinta e vincitrice della propria batteria degli 800 metri. Un pass per la finale anche per Andrea Federici (lungo), Greta Marchesi (giavellotto) e Luca Beggato, al termine di quelle qualificazioni degli 800 metri che hanno sorriso anche a Giovanni Filippi (miglioramento di tre secondi). Niente pass ma una consolazione per i vari Mattia Folli (400 hs), Chamed Dayawansa (100 metri), Alessia Magri (800), Francesca Facchinetti (400 hs), Ilaria Lameri e Federico Scorsetti (2000 hs): tutti, nell'occasione più importante dell'anno, hanno stabilito il loro primato personale. ■

**Luca Persico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**All'Europeo per nazioni Milani cerca il minimo «A»**



Marta Milani, 27 anni

**Atletica**

Tre re e un'aspirante regina, che sogna di indossare una corona speciale: «Quella di sorpresa. Punto a portare un bel gruzzolo di punti alla squadra, il resto verrebbe di conseguenza». La conseguenza è un crono al di sotto dei 2'02", minimo «A» per gli Europei di Zurigo, obiettivo di Marta Milani al campionato europeo per nazioni di Braunschweig, in Germania.

La 27enne di scuola Atl. Bergamo si presenta al via degli 800 metri con il nono crono stagionale su 12 partecipanti, ma la speranza è che l'apparenza (dei numeri) inganni: «Dopo la buona prova del Golden Gala, la condizione è cresciuta - spiega la pluricampionessa italiana di specialità (quest'anno a 2'02"82, ma in carriera con pb di 2'01"35) - È l'occasione giusta per il salto di qualità: ottenerlo passa da una gara coraggiosa e da una maggiore tenuta negli ultimi 200 metri».

Spera arrivi anche Bergamo Atletica, che presenta altri tre elementi, tutti in campo maschile: sui 110 ostacoli ci sarà il 22enne Hassane Fofana, secondo gettone presenza in nazionale senior, e quest'anno sceso sino a 13"78; nella 4x400 toccherà Isalbet Juarez, secondo frazionista di un quartetto che dovrebbe essere completato da Re, Valentini e Gavan. Ultimo in ordine di menzione ma non d'importanza Jamel Chatbi, di scena sui 5.000 metri: il personale sulla distanza di 13'27"08 vale al trentenne italo-marocchino di Cividino di Castelli Calepio un terzo accredito con vista podio.

**Il programma dei bergamaschi**

Oggi Ore 14,22: M. Milani (800 D); ore 16: Chatbi (5.000 U). Domani Ore 13: H. Fofana (110 hs); ore 16,42: I. Juarez (4x400). ■

**Lu. Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Juniores domani a San Paolo d'Argon: caccia al tricolore

**Ciclismo**

L'ipotetico palo della cuccagna è fissato lassù, sul gran premio della montagna del Colle dei Pasta.

I 163 juniores iscritti d'ufficio domani dovranno sudarsi e meritarsi la maglia tricolore affrontando questa erta che altimetricamente non si presenta impossibile ma che percorsa sei volte non potrà che lasciare il segno. Ne sono convinti i dodici ragazzi orobici che bene la conoscono e che fanno parte della pattuglia dei 36 che rappresentano la Lombardia. Sulla medesima

linea di pensiero sono gli atleti di altre regioni che, giusto per non lasciare nulla al caso come conviene a un avvenimento di così evidente spessore, hanno avuto l'opportunità di saggiare il percorso. Lo ha ideato il direttore dell'organizzazione Patrizio Lussana che ha avuto il consenso dei tecnici della Federciclismo premesso che la regia della manifestazione tricolore è affidata al Team 2003 di cui è presidente Antonio Torri. La fase d'avvio della gara è abbastanza abbordabile in quanto i concorrenti si lasce-

ranno alle spalle due volte un circuito pianeggiante che racchiude sostanzialmente San Paolo d'Argon e Trescore Balneario. Dopo di che si cambia registro: il Colle dei Pasta verrà affrontato sei volte con altrettante picchiate su Cenate Sotto, Cenate Sopra, per riprendere il filo conduttore da Trescore Balneario, San Paolo d'Argon dov'è fissata la partenza e si conoscerà dopo 129,5 km il nome del campione campione italiano. Partenza alle 13,30.

L'impegno del Team 2003 è mattiniero: tanto per non la-

sciarsi mancare nulla, ha ritenuto opportuno promuovere una gara, sempre a San Paolo d'Argon (partenza alle 8,45) per quei corridori che non hanno avuto la possibilità di partecipare al campionato italiano. Torri, Lussana and company, li hanno graziati in quanto il Colle dei Pasta lo dovranno ripetere tre volte ma rappresenta pur sempre un test impegnativo. Il tutto all'insegna del Gran Premio Valle Solutions: per il 30° di fondazione il presidente Gianluigi Bellotti ha inteso rafforzare la presenza nel mondo del ciclismo



Alessandro Bresciani FOTO ZANETTI

già attiva con la squadra juniores denominata appunto Team Lvf. L'intensa domenicale pagina ciclistica si completa a Osio Sotto con la categoria ALLIEVI in gara per la conquista del Memorial Alfredo Lecchi & Antonio Rosbuco. Organizza l'Uc Osio Sotto, confronto aperto su un circuito pianeggiante ripetuto nove volte pari a 64 km. Il via alle 9, direttori di corsa Giancarlo Bologna, Raffaello Viganò, giuria Elio Arsuffi, Norma Morè e Paradiso. ■

**Renato Fossani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA